

British pride

Di Alessandro Maschi

Chissà cosa pensava, il distinto uomo d'affari, mentre firmava il contratto di acquisto della sua nuova auto. Era il 1966: John Lennon affermava la popolarità dei Beatles con lo storico e per molti blasfemo paragone con Gesù Cristo¹, *Swinging Radio England* iniziava a trasmettere musica pirata da una nave al largo del Mare del Nord², un gruppo di sei Triumph partiva da Londra per attraversare l'intera isola Britannica in un unico viaggio di 48 ore³ e l'Inghilterra vinceva i mondiali di calcio⁴. Di lì a poco l'uomo d'affari sarebbe uscito dalla concessionaria su una Triumph 2000 luccicante nel suo sobrio *Gunmetal grey* con interni blu. Non l'avrebbe guidata spesso, però: una persona nella sua posizione delegava questa incombenza a un autista mentre lui, seduto sul comodo e spazioso divano posteriore, avrebbe verosimilmente impiegato il tempo degli spostamenti a leggere qualche documento per arrivare in ufficio già nel pieno dell'attività. Un uomo d'affari ha un approccio assolutamente pratico all'uso dei propri mezzi e un'automobile non è altro che un costo da gestire al meglio: tanti chilometri macinati con manutenzione regolare e documentata per garantirne l'efficienza. E dopo soli due anni si volta pagina, meglio prevenire le noie derivanti dall'usura e passare a un veicolo nuovo.



Uomini d'affari ed eleganti signore. L'ammiraglia Triumph, qui nella versione 2.5 PI, punta all'esclusività.

¹ In una intervista al *The Evening Standard*, parlando dei Beatles dichiarò: "Siamo più famosi di Gesù Cristo".

² Il film *I Love Radio Rock* ne racconta la storia in forma romanzata.

³ La prima, storica edizione del *Round Britain Reliability Run* si è tenuta dal 7 al 9 ottobre 1966.

⁴ La finale con la Germania fu decisa da un discusso gol fantasma di Geoff Hurst.

La 2000 passa così nelle mani più amorevoli di un uomo che la accudisce per quasi 20 anni. Nel 1984, come sovente accade, l'auto sopravvive al proprietario e finisce in uno dei tradizionali fienili di legno che abbelliscono la campagna del Kent dove riposerà al riparo dalle intemperie per oltre trent'anni, venendo usata solo di tanto in tanto dalla figlia del defunto proprietario, che l'aveva ereditata.



La 2000 nel terzo millennio.

Nel 2016 inizia l'inaspettata, nuova vita della Triumph. Stanca di vederla ferma nel fienile, la signora decide di inserirla su *Six Appeal*, la rivista del *Triumph 2000/2500/2.5 Register*. È lì che attira l'attenzione di Laurence, estimatore e già proprietario di 2000 Mk1. Servono due viaggi nel Kent per formulare un'offerta di acquisto e, dopo una breve trattativa, in settembre l'auto passa ancora di mano. La lunga ma confortevole sosta è stata la salvezza della 2000 che si presenta in condizioni tutto sommato buone e, soprattutto, priva di ruggine. Non male per una cinquantenne inglese! Prima di riprendere a circolare su strada tuttavia sono necessari alcuni interventi: le sospensioni sono state ricostruite e fornite di nuove molle e ammortizzatori; l'impianto elettrico è stato interamente rivisto e arricchito con dinamo, solenoide e motorino di avviamento nuovi; i carburatori sono stati restaurati, la pompa della benzina sostituita; silent block, crociere e cuscinetti delle ruote sono stati cambiati; il motore è stato messo a punto e in fase, migliorando sensibilmente la resa su strada. La lista non è terminata e non lo sarà mai, perché dopo decenni di inattività la 2000 è ora usata quotidianamente.



In buona compagnia, con le altre due 2000 di Laurence.

Ma non basta: la Triumph parteciperà all'edizione 2018 del Round Britain Reliability Run percorrendo 2000 miglia (3200 km) in sole 48 ore. Dopo 52 anni la 2000 è ancora viva e vegeta e pronta a macinare miglia su miglia lungo le strade del Regno Unito.

Chissà se l'uomo d'affari avrebbe immaginato che la sua auto, mezzo secolo dopo averla abbandonata, si sarebbe imbarcata in una simile avventura. È il 2018: la musica di John Lennon e dei Beatles non si è mai spenta; *Swinging Radio England* è diventata una web radio e trasmette ancora dalla rete; il RBRR porterà circa 140 Triumph alla partenza da Knebworth e da lì lungo l'intera isola britannica; l'unica a essere rimasta ferma al palo sembra essere la nazionale di calcio inglese, che dai fasti del 1966 non si è più ripresa.



Una gita nel Dartmoor.



Di fronte a St. Michael's Mount, durante un giro di prova in vista del Round Britain Reliability Run 2018.